

LA DIRETTRICE

ADELHEID STIFTER

AUTENTICA STAKANOVISTA

Adelheid Stifter è alla guida operativa delle Terme. È stata lei a organizzare nei dettagli tutti i preparativi per la storica apertura



Direzione e staff in perfetta sintonia
«La collaborazione è l'arma vincente»

Adelheid Stifter, quando nell'aprile del 2003 ha assunto la direzione di Terme Merano Spa, provenendo da analogo incarico ricoperto presso l'Unione commercio e turismo di Bolzano, di terme sapeva poco. «Inizialmente - afferma ripercorrendo brevemente le tappe di questi quasi tre anni di direzione - ci siamo per fortuna avvalsi della consulenza di una azienda germanica che opera da tempo nel settore e collabora nell'apertura e nella gestione di impianti termali. Poi ho preso a girare per tutta Europa, cercando di trarre da ogni esperienza il meglio, osservando quanto fatto dagli altri con l'ottima dell'imprenditore ma senza mai trascurare il punto di vista del cliente. Poi ho cercato di trasferire queste esperienze nello staff che, devo sottolinearlo, mi ha seguito con entusiasmo».

Da quasi tre anni si muove con efficienza e passione all'interno di un complesso cresciuto assieme a lei
Al timone c'è una lady di ferro
«L'importante è stato credere tutti nel medesimo progetto»

È Adelheid Stifter il vero "bastone" di Terme Merano, dinamica direttrice di una struttura che occupa complessivamente più di 60 persone tutte altamente motivate. Energica e decisa, la dottoressa Stifter ha seguito passo passo l'evolversi del cantiere che ha portato al completamento della prima fase che sabato ha consentito l'apertura al pubblico dello stabilimento. Adesso le sue attenzioni sono concentrate sul completamento dell'impegnativa opera attraverso l'"accompagnamento" delle fasi di completamento dell'albergo e della crescita del parco termale.



«Per me, ma spero anche per la cittadinanza e i suoi ospiti - spiega convinta - Terme Merano rappresenta un'emozione, ma non solo, pure un luogo dove liberarsi dall'oppressione quotidiana e vincere lo stress».

«Una delle carte vincenti - prosegue - sarà sicuramente il nuovo concetto di cure che cercheremo di divulgare, con il benessere privilegiato rispetto alla riabilitazione. Proprio per questo abbiamo potenziato lo staff medico ricorrendo, accanto al direttore sanitario Salvatore Lo Cunsolo, anche ad una specialista conosciuta come la dottoressa Gudrun Gschwend».

«Abbiamo scelto di privilegiare il benessere rispetto alla riabilitazione»

Un aspetto dell'elegante piano-piscina punta di diamante del complesso

Molta parte, relativamente al futuro successo e gradimento delle terme, la giocheranno gli albergatori. «Con loro - sottolinea la direttrice - abbiamo siglato una partnership importante e di reciproca soddisfazione. Noi siamo consapevoli del loro ruolo fondamentale, loro hanno individuato in noi un valore aggiunto per le rispettive aziende da spendere liberamente per aumentare l'offerta e il gradimento delle loro "case". Prima, quando erano in funzione le precedenti Terme, la struttura era poco o per nulla conosciuta, con poco peso specifico nell'economia turistica della città. Noi,

al contrario, intendiamo diventare un motivo d'orgoglio per Merano. Scegliendo, tra l'altro, di restare aperti tutto l'anno abbiamo la presunzione di poter dare sostegno e stimolo soprattutto alle stagioni di transizione, richiamando appositamente degli ospiti grazie ai "pacchetti" particolari ed esclusivi che rappresentano la nostra offerta». Nel seguire la crescita ed il completamento del cantiere, Adelheid Stifter sostiene di non aver incontrato difficoltà particolari. «Certamente, dovendomi muovere in mezzo a tanti uomini, ho dovuto mostrare un certo decisionismo».

Decisionismo e rigore che le sono vale immediatamente la nomea di "lady di ferro". «Da tutti i collaboratori - prosegue - ho avuto sostegno e rispetto e ciò ha contribuito a creare un clima partecipativo del quale vado fiera al punto da rappresentare un nostro punto di forza». E a quanti le chiedono il segreto di tanto attivismo risponde pacata, «il sonno». «Dormo bene, benissimo, anche alla vigilia dell'apertura e i primi giorni di funzionamento ho riposato al meglio e cancellato le tensioni e le fatiche accumulate in giornate lavorative che più piene non si può».

FRUTTIFERE PARTNERSHIP



Terme Merano è realtà che intende legarsi al territorio su cui sorge attraverso iniziative diverse. Oltre a Castel Trauttmansdorff e Ortler Skiarena, la società ha siglato oltre 200 partnership con hotel e strutture ricettive. La maggior parte sono alberghi a tre stelle, ma tra chi ha aderito alla cooperazione si annoverano anche appartamenti in affitto per le vacanze e hotel di categoria 4 stelle S. Si tratta di aziende di Merano e dei comuni limitrofi, ma anche di Na-

turno, della Val d'Ultimo e della Val Passiria. «Terme Merano rappresenta un importante arricchimento per ogni singola struttura, poiché la sua offerta termale si differenzia in maniera sostanziale dalle proposte wellness dei singoli. Inol-

tre in questo modo c'è la possibilità di prolungare la stagione e abbiamo una buona alternativa in caso di maltempo. Le strutture possono solo trarre profitto dalle azioni di marketing di Terme Merano, anche perché Alto Adige Marke-

Diversi e reciproci i vantaggi derivanti dalla collaborazione
Fitta rete con gli alberghi
Oltre 200 strutture ricettive aderiscono all'iniziativa

ting contribuisce alla commercializzazione oltre confine». Sono le significative parole di Franz Innerhofer, direttore dell'associazione turistica di Scena nonché albergatore, capaci di riassumere la convinzione con cui la categoria ha aderito in massa alla proposta. Il progetto di partnership si basa sul sostegno reciproco per quanto riguarda l'offerta, il marketing e la comunicazione. Hotel di ogni categoria, pensioni, appartamenti per le

vacanze, garni, affittacamere privati e masi dove trascorrere le ferie possono diventare partner di Terme Merano. Gli stessi possono integrare la propria offerta con quella termale, ricevono provvigioni su tutte le offerte prenotate direttamente, possono avere un link con la pagina internet delle terme. Sinergie anziché concorrenza è il principio basilare per la cooperazione. Anche Thomas Aichner, collaboratore di Alto Adige Marketing, sottolinea l'importanza della

collaborazione: «la storia, il clima, la fauna, i contrasti paesaggistici nei dintorni, lo stile particolare e le strutture, tra cui le Terme, sono i punti di forza di Merano. Per dare un nuovo impulso al turismo è necessario avere un obiettivo comune e per questo ci vogliono cooperazione e networking». «Un pugno è più forte di cinque dita» è stato lo slogan dettato da Aichner, un'immagine che racchiude il senso della partnership con Terme Merano.



Gli splendidi giardini dell'Orto Botanico sono preziosi partner delle Terme

Orto botanico, una scommessa vinta
Il precedente dei Giardini per guardare con ottimismo al futuro

I Giardini di Castel Trauttmansdorff sono una scommessa vinta. E la storia di Terme Merano, o per meglio dire della loro nascita, ha diversi aspetti comuni con quella dell'orto botanico: anche il parto di questo fu lungo e travagliato, l'intera operazione venne circondata da diffidenza. Oggi, i Giardini sono riconosciuti tra i più belli d'Europa, pluridecorati, frequentati ogni oltre previsione, amati dagli stessi meranesi. Le Terme sono, nelle intenzioni di tutti quelli che hanno creduto nella loro realizzazione, un nuovo, prezioso tassello del puzzle di offerte della città. Visto in quest'ottica, quindi, il futuro non si può che essere affrontato con ottimismo. A legare ancor più le due realtà me-

ranesi, il fatto che il parco del centro termale sarà opera dei giardinieri dell'orto botanico. Insomma, una garanzia. Ora le meraviglie naturali all'ombra di Castel Trauttmansdorff riposano sotto una coltre di neve, in attesa del risveglio primaverile, quando i dodici ettari sui quali si alternano paesaggi culturali e naturali torneranno a esprimersi in tutta la loro magnificenza. Poi cambieranno muta, le fioriture si alterneranno per lasciare gloria a tutto l'universo floreale. Ma intanto, al termine del letargo, l'orto botanico potrà contare su un fratello minore, in centro città, come lui rigoglioso e capace di affascinare anche gli animi meno inclini a cedere alle bellezze della natura.



Anche i maestosi ghiacciai dell'Ortler Skiarena "calorosi" alleati delle Terme

Sinergie, chiavi per le porte del successo
Ortler Skiarena con sedici stazioni sciistiche ne è un esempio

Se c'è qualcuno esperto in sinergia, è Ortler Skiarena. Un comprensorio sciistico che si estende nella parte ovest dell'Alto Adige, da Bolzano a Resia, allargato da uno sconfinamento in Svizzera e uno in Val di Non in Trentino. Sedici stazioni sciistiche votate a questo nuovo credo fatto di Ski Stile, uno stile con tanta neve naturale (ma se servono non mancano i cannoni per l'innevamento programmato). Le sinergie sono sovente alla base dei successi in campo economico, anche quello turistico. Una città, una zona si fa più accattivante all'occhio del turista quando è in grado di proporre un'offerta poliedrica, quando l'ospite può scegliere tra un ventaglio di opportunità variegato. E l'equazione conseguente è delle più semplici: più persone si attraggono, migliori

affari si possono concludere. Ecco perché è stato siglato un accordo di partnership tra Ortler Skiarena, già conosciuta da anni, e il noenato centro termale. E se si vuole, è possibile trovare diversi punti in comune tra le due realtà. Ortler Skiarena offre stazioni moderne, in equilibrio con il territorio, dove il divertimento è a misura d'uomo. E uno spazio che intende adattarsi alle preferenze di tutti, adeguato per chi cerca svago e chi desidera rilassarsi, per chi ama andare in numerosa compagnia o per chi sogna momenti più intimi. Per sottolineare questa vastità di proposte basta dire che si passa dai ghiacciai alle piste soleggiate a bassa quota, dai tracciati ideali per famiglie a quelli più impegnativi e tecnici, senza dimenticare gli appassionati dello snowboard e del fondo.